

TESORI SULLE RIVE DEL LAGO DI GARDA

Dove storia e natura si abbracciano



cielo aperto, costruito per volontà di Gabriele d'Annunzio.



Sabato 11 aprile 2026 abbiamo partecipato ad una visita culturale organizzata dall'Associazione Ingegneri Bergamo. Un itinerario ricco di storia, bellezze naturali e panorami mozzafiato che ha toccato tre perle del lago di Garda, il Vittoriale di Gardone Riviera, Salò e Sirmione accompagnati da Maddalena la nostra guida molto preparata e coinvolgente.

Prima tappa della nostra giornata, il Vittoriale degli Italiani, a Gardone Riviera, un vero e proprio museo a

Ad accoglierci la celebre frase, posta all'ingresso "Io ho quel che ho donato" e che racchiude in poche parole il vero significato di questo luogo: un tributo alla grandezza della nostra nazione da lasciare in dono agli italiani.

Tra aneddoti, racconti e curiosità abbiamo ripercorso le tappe salienti della vita del poeta, soffermandoci sulle sue passioni e stravaganze, sulle sue numerose contraddizioni



che lo hanno accompagnato per tutta l'esistenza e sul suo impegno politico che lo ha visto protagonista in alcuni famosi episodi della Prima Guerra Mondiale. L'intero complesso incarna il culto del bello tra giardini scenografici, architetture simboliche e oggetti rari fondendo in un sol posto arte, bellezze naturali, panorami unici e memoria storica.



La seconda tappa ci ha portato all'elegante centro di Salò con il suo lungolago impreziosito da una manifestazione florovivaistica "Salò Botanica" che ogni anno si svolge in questa cittadina con un vero e proprio tripudio di colori e profumi. Non sono mancati cenni storici da parte di



Maddalena su alcuni edifici particolarmente significativi come il palazzo della Magnifica Patria oggi sede del comune.



La terza e ultima tappa della nostra visita ci ha visto approdare a Sirmione, vivace centro culturale famoso per il suo Castello Scaligero simbolo della cittadina che rappresenta l'unico accesso al centro





tutto da una prospettiva diversa e di ammirare uno dei più importanti siti archeologici della zona denominato “Grotte di Catullo”.

La nostra bravissima Maddalena ci ha spiegato il doppio errore contenuto nella denominazione: quando vennero scoperti nel XV secolo i resti interrati e ricoperti da vegetazione di questa maestosa villa di epoca romana apparvero come caverne ai visitatori tanto da prendere il nome di grotte. Inoltre, sebbene Catullo amasse la località di Sirmione tale dimora non è appartenuta a lui data la collocazione temporale della costruzione ben un secolo dopo la sua morte.

Il lago di Garda è questo: un mosaico di epoche e paesaggi, secoli di battaglie e commerci, borghi

abitato. Dopo alcuni cenni storici sul castello che ci hanno permesso di apprezzarne ancor meglio la bellezza architettonica abbiamo imboccato le suggestive stradine del centro abitato per poi percorrere un tratto di lungolago molto suggestivo.

Dopo una breve e piacevole passeggiata abbiamo raggiunto un altro luogo simbolo di Sirmione: gli stabilimenti dove viene prodotta la famosa “Acqua di Sirmione” un’acqua termale estratta da un preciso punto del lago e dalle innumerevoli proprietà terapeutiche.

Abbiamo concluso la visita a questa meravigliosa cittadina con la circumnavigazione della penisola di Sirmione in barca che ci ha permesso di vedere il





medioevali affacciati sul lago veri custodi di arte e tradizioni vere. E poi ci sono i poeti, numerosi, che innamorati follemente di questi bellissimi luoghi li hanno scelti come dimora, contribuendo ad esaltarne le bellezze che a noi visitatori sono rimaste ben impresse nella memoria come invito a tornare.

Non ci resta che ringraziare l'Associazione Ingegneri Bergamo per l'impeccabile organizzazione di questa bellissima giornata con un arrivederci alla prossima iniziativa.

Chiara Rossi e Giulia Merli